

LEGISLATURA XXV - 1^a SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 27 NOVEMBRE 1920

E poichè ci sono altre interpellanze sullo stesso argomento, prego coloro, che le hanno presentate, di attendere che l'autorità giudiziaria abbia compiuta l'opera sua e abbia accertati i responsabili, fidando nell'opera del Governo, diretta a ristabilire la pace e l'impero della legge. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Miliani Fulvio.

MILANI FULVIO. Di fronte alla cortesia del presidente e alle sue dichiarazioni così esplicite, comprendo anch'io che, forse, la mia interpellanza potrebbe sembrare, di fronte al Governo, una sollecitazione inopportuna e scortese. Quindi, anzichè chiedere che di urgenza sia messa all'ordine del giorno la mia interpellanza, prendo atto di queste dichiarazioni, che non lasciano alcun dubbio, e però osservo che quando si parla della città di Bologna, si deve intendere tutta la provincia, e voglio dire la campagna, la quale potrebbe darsi che in questo momento subisse — ed io non me lo auguro — il contraccolpo di quello che è avvenuto a Bologna.

SARROCCHI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SARROCCHI. Ho presentato anch'io una interpellanza della stessa specie, ma con un tema più vasto.

Io non mi riferisco soltanto alle condizioni della città di Bologna, ma anche a quelle di altre provincie, nelle quali il male, pur non essendo arrivato per ora ad un grado così acuto, si aggrava progressivamente. Questa è una questione che investe la politica interna del Governo e sulla quale è opportuno che i deputati portino qui, colla loro parola, le notizie che hanno, affinché il Governo non abbia soltanto le informazioni interessatamente ottimiste dei suoi prefetti.

Perciò io non potrò rinunciare alla discussione della mia interpellanza, pur non pretendendo che essa venga discussa lunedì.

GIOLITTI, presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno. Sulla politica interna abbiamo avuta una discussione da poco tempo.

Ringrazio l'onorevole Milani che non insiste nella sua richiesta, perchè, se io accettassi questa interpellanza che involge anche i fatti di Bologna, mi troverei di fronte

a quella stessa difficoltà che ho dovuto opporre ad altri colleghi. Quando sarà il momento opportuno, discuteremo di questo; ma è bene che la discussione sia specificata perchè se dovessi venire qui a discutere di una interpellanza su tutti gli avvenimenti di politica interna di tutta Italia, non potrei venire preparato, e dovrei ripetere dichiarazioni generiche.

Quindi non insista, onorevole Sarrocchi, ad iscrivere ora la sua interpellanza all'ordine del giorno e al momento opportuno andremo facilmente d'accordo per fissare i limiti e determinare la qualità degli argomenti da discutere.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sarrocchi.

SARROCCHI. Tenendo conto del desiderio espresso dal presidente del Consiglio, io chiederò presto che la mia interpellanza sia discussa, ma mi farò un dovere di indicare le provincie, alle quali essa si riferisce. Il che del resto è facile ad indovinarsi perchè, naturalmente, ciascun deputato si occupa prevalentemente delle provincie che rappresenta.

Io intendevo alludere in particolar modo alla provincia di Grosseto, che ho l'onore di rappresentare, e sulla quale richiamo la particolare attenzione del Governo, perchè la politica che per oltre un anno vi è stata fatta, è stata di inqualificabile tolleranza per i peggiori eccessi di criminalità collettiva.

CAPPA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAPPA. Anch'io volevo chiedere la discussione, in via d'urgenza, della mia interpellanza riguardante i fatti di Bologna; ma, dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio, mi associo all'onorevole Milani nel prendere atto delle dichiarazioni dell'onorevole Giolitti, e mi auguro che a queste sue dichiarazioni si abbia, da parte delle autorità locali, una vera rispondenza, perchè realmente le condizioni di Bologna sono oggi eccezionali e intorno ad esse troppo a lungo è durato uno stato anormale.

VACIRCA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VACIRCA. Avendo presentato un'interpellanza sullo stesso argomento di quella dell'onorevole Colajanni, che è già iscritta nell'ordine del giorno, vorrei pregare il Governo di consentire che la mia interpellanza fosse anche essa iscritta nell'ordine del giorno di lunedì ed abbinata, per lo svolgimento, a quella dell'onorevole Colajanni.